

IVG

Borghetto, sosta a pagamento intorno a Sant'Antonio: scatta la protesta

di **Luca Berto**

21 Gennaio 2015 - 11:04



Borghetto. Proteste a Borghetto per la decisione dell'amministrazione del sindaco Gianni Gandolfo di eliminare i 19 posti blu sul lato mare di corso Europa e di trasferirli nella zona intorno alla chiesa di Sant'Antonio.

Tutto nasce dalla richiesta avanzata qualche mese fa da Anas (che gestisce la viabilità dell'Aurelia nelle cittadine con meno di 10 mila abitanti come Borghetto) al Comune di eliminare gli stalli con sosta a pagamento che si trovano lungo la provinciale.

La motivazione è legata a questioni di sicurezza: essendo disposti a "liscia di pesce", per uscire dalle piazzole i veicoli (principalmente auto e furgoni) sono costretti a fare retromarcia; la manovra non permetterebbe ai conducenti di vedere con chiarezza gli altri mezzi (altre auto, moto, bici, pedoni) che sopraggiungono alle spalle.

Da qui la richiesta di eliminare i posti blu sulla provinciale e di cambiarne anche la forma: non più a "liscia di pesce" ma paralleli alla carreggiata, in modo che uscendo i veicoli

possano immettersi nel traffico senza problemi.

Il Comune di Borghetto, però, ha affidato la gestione dei posti alla Gestpark di Albisola: il contratto in essere con l'azienda non prevede la possibilità di ridurre il numero dei posti-auto e quindi l'unica scelta dell'amministrazione era quella di trasferire gli stalli blu in un'altra zona della città e di trasformare quelli di corso Europa in posti con sosta a disco orario.

Lunedì è scattata l'operazione di trasloco, che ha comportato la trasformazione dei parcheggi liberi di via don Luigi Cha, via Papa Giovanni XXIII e via Sant'Antonio (cioè le strade intorno alla chiesa di Sant'Antonio da Padova) in stalli con sosta a pagamento. Al contrario, gli ex posti blu di corso Europa sono diventati in parte zone di "carico e scarico" (due aree più piccole sono state unificate in un'area più grande davanti al parcheggio taxi), in altra parte stalli liberi.

Questo ha fatto emergere due "problemi", che sono poi quelli per i quali alcuni cittadini stanno protestando.

Da una parte, i residenti della zona della chiesa non sono affatto disposti a pagare per poter parcheggiare sotto casa (e qualcuno già si dice pronto a far partire una raccolta-firme di protesta).

Dall'altra, gli automobilisti sostengono che ora sul lato mare di corso Europa ci siano troppi "carico e scarico" e ben pochi parcheggi e che, quindi, la disponibilità di posti sul tratto di provinciale tra Loano e il Varatella sia diminuita drasticamente.

Meglio sarebbe stato, dico i residenti, concentrare i posti blu obbligatori in un'altra zona della città dove magari ve ne sono già altri.

La vede diversamente il comandante della municipale Fulvio Panizza: "Per il momento la sosta in corso Europa è libera - spiega - I parcometri sono stati coperti e si può parcheggiare liberamente. A breve, però, regoleremo la sosta con disco orario, in modo da evitare che i veicoli si fermino per periodi troppo lunghi (questo specialmente in estate) e creare una certa rotazione nei pressi dei negozi. Per quanto riguarda la zona intorno alla chiesa, dove abbiamo trasferito i parcheggi blu, diventeranno a pagamento solo i tre stalli adiacenti alla Sant'Antonio, mentre gli altri cinque sul lato mare (sotto ai pini) resteranno a sosta libera. Gli altri stalli blu saranno in via Don Luigi Cha e in via Papa Giovanni XXIII. I residenti possono beneficiare di un abbonamento per la sosta con tariffe agevolate. Chi invece volesse continuare a parcheggiare gratuitamente può sfruttare il parcheggio ad anello tra la chiesa e la via Aurelia, che nella maggior parte dei casi è spesso vuoto"